

LA VOCE DELLA BAVIERA

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania

POLITICA - CULTURA - CRONACA - ATTUALITÀ - SPORT

ANNO III - N. 1

Gennaio - Marzo 2019

Homepage / Sito: "La Voce della Baviera" vedi: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Cari Lettori,

dopo tre mesi di interruzione ritorniamo a riprendere il lavoro del nostro periodico con l'edizione gennaio-marzo 2019. Tra gli articoli di rilievo desideriamo ricordarVi quello della Sen. Laura Garavini sul Reddito di cittadinanza. Garavini dà del bugiardo al Ministro Di Maio, ma se così fosse... povera Italia!

Certo è che la Senatrice Garavini nello scrivere è precisa e corretta. Pertanto è anche preoccupante leggere la frase riferita ai nostri governanti: "Quando devono legiferare non danno alcuna importanza agli italiani nel mondo.". A noi emigrati fa male sentire il grido stridente della politica italiana in generale ed in particolare del Movimento 5 Stelle quando la "V" maiuscola all'inizio significava Vendetta. Ora, con il passar del tempo, mi domando contro chi, forse contro gli emigrati? Se il Senato ha bocciato non solo l'istituzione di un Comitato per gli italiani all'estero, ma tante altre proposte di legge presentate dai nostri Parlamentari eletti all'estero!

Ma passiamo ora ad altri articoli pure interessanti come quello della visita dell'Ambasciatore Luigi Mattiolo che ha rivolto l'attenzione ai connazionali in Baviera, l'intervista al grande scrittore dialettale marsalese Salvatore Mirabile, l'intervista immaginaria a Salvatore Camilleri del celebre scrittore trapanese Marco Scalabrino, l'articolo della Dr. ssa Di Benedetto sulla scomparsa di Venanzio Gibellini e tanti altri articoli non meno importanti che Vi invito a leggere. Buona lettura!

Francesco Messana

Reddito di Cittadinanza

Garavini: "Di Maio in malafede lo boccia a Roma per gli italiani all'estero e lo promette a New York".



Sen. Laura Garavini

Roma, 27 mar. - "Prima hanno bocciato tutti i nostri emendamenti PD che avrebbero introdotto il reddito di cittadinanza per gli italiani all'estero. E ora dicono che auspicano di introdurlo. Bugiardi e in cattiva fede come sempre. Quando devono legiferare non danno alcuna importanza agli italiani nel mondo. Ma ovviamente se ne ricordano quando devono fare bella figura a New York con la comunità italiana". È quanto dichiara la Senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa, a proposito di quanto dichiarato oggi pomeriggio dal vicepremier Di Maio in visita a New York.



Luigi Di Maio

Vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro.

Intervista all'illustre marsalese Salvatore Mirabile scrittore, poeta, pittore, musicista e direttore del Museo Mirabile di Marsala

L'incontro con Salvatore Mirabile, conosciuto anche con il nome di Totò Mirabile, avvenne nel settembre scorso in occasione dell'evento sul "Reading poetico in memoria del poeta Domenico Asaro" da lui organizzato. Approfitando della sua disponibilità gli abbiamo posto le seguenti domande:

Abbiamo pubblicato alcuni eventi relativi alla sua attività culturale. Potrebbe parlarci della sua vita e delle sue esperienze a partire dall'adolescenza fino ad oggi?

Iniziai anche a comporre canzoni in italiano tra le quali "Assorto" e "I ragazzi di borgata" ed, in dialetto siciliano, tra le tante, "La Cirsara di Chiusa", e ultimamente "A marsalisa" che ebbero ed hanno un discreto successo. A tal proposito, ho già collezionato due raccolte dal titolo: "I canti siciliani di Totò Mirabile" e "Le canzoni di Totò Mirabile" in italiano. Anche la pittura viene sperimentata sulle tele, dal momento che in estate fui alle prese con i colori che usavo per dipingere pareti e porte di civili abitazioni. Cospicché, oggi, posso dire che tanti sono i quadri dipinti e, tutti, sullo stile Modigliani. Alcuni sono



Da sinistra, nella foto: Totò Mirabile intervistato a Marsala, il 23 settembre 2018, dal direttore de "La Voce della Baviera", Francesco Messana Servizio fotografico del poeta Antonio Barracato.

stati esposti in varie mostre al "Marsala Expo", al "Museo Mirabile", in Circoli e sale private. Ma ciò che, in questi ultimi anni, mi ha reso soddi-

safatto è l'aver fondato il Museo Mirabile delle tradizioni ed arti contadine di Marsala, con sede in c/da Fossarunza n.198, dove continua a pag. 2

L'Ambasciatore d'Italia, Luigi Mattiolo, a Monaco di Baviera

Si è conclusa il 24 gennaio a Monaco di Baviera la prima visita di S.E. l'Ambasciatore Luigi Mattiolo, nuovo capo missione dell'Ambasciata di Berlino, ad una circoscrizione tedesca.

Monaco - È stata una visita intensa, durante la quale l'Ambasciatore ha voluto offrire grande attenzione alla comunità italiana in Baviera



Da sinistra: Gianluca Chiozzi (Bi.DI.Bi. e.V.), il Console Generale di Monaco di Baviera, Renato Cianfarani, l'Ambasciatore Luigi Mattiolo, la Dr. Patrizia Mazzadi (Direttrice LdV), Nicole Caimi (Bi.DI.Bi. e.V.), Hildegard Schute-Umberg (Bi.DI.Bi. e.V.), la Dr. Daniela Di Benedetto COMITES Monaco).

segue da pag. 1

L'Ambasciatore d'Italia, Luigi Mattiolo, a Monaco di Baviera

In particolare, a conclusione della sua permanenza, SE l'Ambasciatore Mattiolo ha dedicato molto tempo alla scuola bilingue italo-tedesca Leonardo da Vinci, con una visita che si è protratta per alcune ore incontrando gli alunni, la direzione, gli insegnanti, i genitori, l'ente gestore Bi.DI. Bi. e.V. e altri rappresentanti. L'Ambasciatore ha rivolto parole di grande apprezzamento per la capacità progettuale mostrata con la realizzazione di questa scuola, oggi luogo molto importante per la comunità italiana a Monaco di Baviera ma anche per l'intera realtà bavarese. Ne riconosce il valore in termini di innovazione pedagogica e di contributo all'integrazione e alla diffusione della lingua e cultura italiana. L'Ambasciatore ha chiesto in particolare ai ragazzi del ginnasio di ricordarsi di queste sue parole: "Quando sarete grandi, qualunque professione avrete scelto, ricordatevi che nel mondo sarete ambasciatori

d'Italia e di Germania!"

Di seguito l'intervento della presidente del ComIt.Es. di Monaco di Baviera:

"Sono personalmente onorata di essere la prima Presidente Comites in Germania a poterLa accogliere. A dire il vero però questa scuola che Lei oggi sta visitando per la prima volta un pó si è meritata questo primato: 10 anni fa la scuola non c'era ancora e molti se ne lamentavano, altri - normali cittadini, oggi qui presenti - cominciavano invece a lavorare perché un giorno la scuola potesse esistere, per tutti. Questa scuola ha avuto la capacità di mettere insieme tutti, ha bisogno di tutti ma restituisce a tutti ancora di più: non solo in termini di formazione e cultura ma anche fungendo da polo di raccolta di una comunità che ancora oggi fatica a ritrovarsi, creando posti di lavoro, educando alla partecipazione e alla progettualità con l'esempio di ogni giorno, avendo quotidianamente il coraggio di

innovare e proponendo un modello in cui l'italianità non è subalterna nel modello di integrazione ma protagonista a pari titolo: una conquista per una scuola frequentata da una comunità molto eterogenea e talvolta senza legami diretti con l'Italia. Di questo, mi permetta, come Presidente Comites, sono davvero molto orgogliosa. Come segno della profonda collaborazione e del contributo all'educazione alla partecipazione politica al termine della manifestazione gli alunni del ginnasio riceveranno una copia della Costituzione italiana in lingua italiana e tedesca, pubblicata dall'Intercomites tedesco in occasione dei 70 anni della nostra Costituzione.

Infine un dovuto ringraziamento al Console Generale Dott. Renato Cianfarani, per la preziosa collaborazione nel corso dei 4 anni di missione a Monaco di Baviera."

Daniela Di Benedetto

Presidente COMITES di Monaco

La Sardegna alla ITB di Berlino

Germania primo mercato turistico dell'isola

Cagliari - È il principale appuntamento promozionale nel primo mercato turistico della Sardegna. La Regione partecipa anche quest'anno all'Internationale Tourismus-Börse (ITB) di Berlino, la maggiore fiera tedesca di settore, nonché uno dei più importanti e prestigiosi eventi dell'industria mondiale del turismo, aperta fino a domenica 10 marzo. 29 gli operatori accreditati, in rappresentanza di hotel e catene alberghiere, *camping*, *tour operator*, società di servizi, consorzi turistici e DMC della Sardegna. Gli espositori isolani promuovono la destinazione Sardegna in una kermesse che ospita circa 10mila operatori provenienti da 180 Paesi e registra in media circa 160mila visitatori, in gran parte addetti ai lavori, compresi circa 6mila fra

giornalisti e blogger di viaggio. Giunta alla 53esima edizione e articolata in 26 padiglioni, l'ITB è l'evento di riferimento per il mercato tedesco grazie alle articolazioni tematiche in Travel Technology, Trends&Events con Young Travel, ECOtourism ed Experience Adventure, Cruises, Turismo e Cultura. Berlino è la quarta tappa del tour promozionale dell'Assessorato del Turismo in Germania che è partito con gli appuntamenti di Stoccarda e Dusseldorf a gennaio, per poi toccare Monaco di Baviera a febbraio e infine chiudersi, nel prossimo mese di maggio, alla Imex di Francoforte: una scelta strategica in quello che è di gran lunga il principale bacino turistico per l'Isola a livello assoluto, con riscontri eccezionali negli anni. Infatti la crescita è

stata costante ed esponenziale: si è passati da un milione e centomila presenze nelle strutture ricettive sarde nel 2012 sino a circa due milioni di presenze del 2018. È soprattutto grazie ai viaggiatori tedeschi che, nel 2018, per la prima volta gli arrivi dei turisti dall'esterno hanno superato quelli dall'Italia (50,3% contro 49,7%). Turismo attivo e culturale, vacanze sostenibili ed esperienziali sono i temi più congeniali al mercato tedesco e quelli su cui la Regione sta strutturando un'offerta di qualità composta da prodotti innovativi e attraenti, che generano motivazioni di viaggio nel corso di tutto l'anno: i tedeschi scelgono sempre di più la Sardegna, oltre che per il mare, per vivere esperienze autentiche nei vari periodi dell'anno.

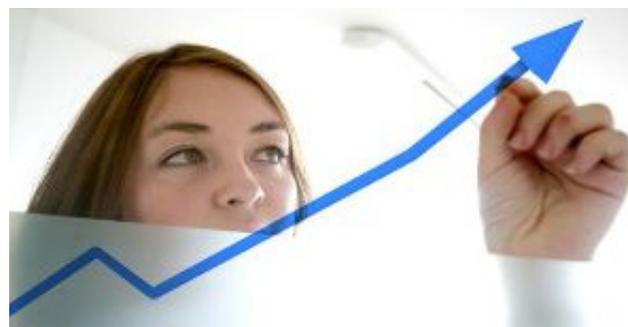
Crescono in Italia le imprese femminili

Roma - Continua a crescere anche nel 2018 l'esercito delle imprese femminili. Sono oltre un milione e 337mila a fine anno, circa 6mila in più del 2017, e rappresentano il 21,93% del totale delle imprese iscritte al Registro delle Camere di commercio. A determinare il risultato del 2018 è la "pattuglia" sempre più numerosa delle 145mila imprenditrici straniere, aumentate di oltre 4mila unità rispetto all'anno precedente. Questi alcuni spunti che emergono dalla lettura dei dati elaborati dall'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere in occasione dell'8 marzo.

Imprese femminili: Medaglia d'oro al Lazio.

Medaglia d'oro al Lazio per crescita dell'impresa al femminile: quasi 1.900 le imprese in

nili sono più numerose - mentre continuano ad aumentare le attività a trazione femminile in altri due comparti già fortemente caratterizzati dalla presenza di imprenditrici: le Altre attività dei servizi (oltre 2mila le imprese in più), al cui interno la componente più importante è quella della cura della persona, e il turismo (quasi 2mila in più le imprese femminili dell'alloggio e ristorazione). Ma l'esercito delle donne d'impresa allarga sempre di più le proprie maglie anche in settori tradizionalmente legati alla presenza maschile: quello delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (quasi 1.500 imprese femminili in più), il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1.453) e le Attività immobiliari (+1.004). La diffusione delle imprenditrici



più a fine 2018 rispetto al 2017. Con questa *performance*, la regione della Capitale fa meglio della Campania (+1.417) e della Lombardia (+1.380). Nel complesso, le imprese femminili aumentano in 15 regioni su 20. Roma, Milano, Napoli e Torino si affermano saldamente ai primi posti della classifica provinciale per numero di imprese femminili registrate. Benevento, Avellino, Chieti e Frosinone, invece, spiccano per incidenza delle imprese femminili sul totale. I risultati del 2018 confermano comunque che qualcosa sta cambiando nel mondo dell'impresa al femminile. Lo scorso anno si è ridotto il numero di imprese commerciali e agricole guidate da donne - settori in cui le imprese femmi-

straniere è particolarmente sostenuta nel 2018 in Lombardia (quasi mille in più), nel Lazio (circa 700 in più) e in Emilia Romagna (quasi 500 in più). In tutte le regioni italiane, ad eccezione della Sicilia, comunque, si registrano aumenti delle attività guidate da donne non di origine italiana. Le 145mila attività femminili di straniere rappresentano il 24% delle imprese guidate da stranieri in Italia e sono numerose soprattutto nel commercio e nel turismo. Rispetto allo stock del 2017, i saldi più elevati si registrano nelle Attività di alloggio e ristorazione (+854), nelle Altre attività dei servizi (+772) e nel Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+467).

Cittadinanza per matrimonio

La Marca e Schirò sollecitano il governo: In ballo il futuro di tante coppie miste.

Roma - "L'attestazione della conoscenza dell'italiano al livello B1 del Quadro europeo della conoscenza delle lingue per coloro che presentino istanza di cittadinanza per matrimonio, introdotta con la legge di conversione del decreto Salvini sulla cosiddetta Sicurezza, continua a creare disagi e a sollevare proteste in ogni parte del mondo".

È quanto denunciano le deputate PD elette all'estero Francesca La Marca (Nord e Centro America) e Angela Schirò (Europa). "Sono tante le coppie "miste" che, dopo essersi dedicate a una lunga e delicata preparazione di documenti e avere affrontato spese che hanno pesato sul bilancio familiare,

continua a pag. 4



segue da pag.1

Intervista all'illustre marsalese Salvatore Mirabile

all'interno della sala espositiva sono inseriti degli oggetti della nostra tradizione. C'è anche una biblioteca ove è conservata una colossale ed importante opera, degna di essere menzionata: "Le tabelle di Luogo ed i Luoghi di Sicilia". Occorre dire che questa opera nasce dal fatto reale di aver visitato, nell'arco di circa quarant'anni, tutti i luoghi della Sicilia, città, paesi, frazioni, laghi, fiumi e monti.

A dimostrazione di ciò è la grande raccolta di cartoline e foto/film di tutti i suddetti luoghi e la curiosità che desta maggiore stupore è l'aver fotografato tutte le tabelle di luogo, a dimostrazione di essere stato in quei siti; "Roba da non crederci o da primato!", direbbe qualcuno.

Il dubbio viene subito tolto quando nell'estate del 2007 allestisco al Museo una mostra di foto e cartoline, con annessi volumi dal titolo: "Le tabelle di luogo ed i luoghi di Sicilia". Eppure, la passione per lo scrivere, per comporre musica, per suonare e cantare, per dipingere, per fotografare, riunire e catalogare mi ha condotto a svolgere una ricca attività artistica durante i ritagli di tempo che mi rimanevano, dovendomi dedicare maggiormente al lavoro per il sostentamento della famiglia. La produzione artistica, infatti, è stata divulgata solo a parenti, amici e simpatizzanti, perché non nasce con l'intento di farne commercio, ma semplicemente per dar sfogo al mio spirito di creatività. Ho già collaborato con tante Case Editrici ed ho partecipato ad alcuni concorsi di poesia e narrativa ottenendo sempre buoni giudizi di critica.

Molti proverbi derivanti da una raccolta, "I proverbi siciliani", sono stati pubblicati dal giornale "Marsala C'è". Numerosi sono gli articoli giornalistici riguardanti le mie attività svolte, pubblicati da diverse testate giornalistiche, quali: "Il giornale di Sicilia", "La Sicilia di Catania", "Il Vomere" di Marsala, "Marsala C'è", "La manovella", "Piccole Ruote" e di recente dal Vs. Giornale.

Anche le Radio, i siti internet, quali "marsala.it", e Tv locali, quali "Canale2" di Marsala e "Tele 8" di Mazara del Vallo, mi hanno dedicato articoli ed interviste. Altra meta raggiunta è aver creato la "Edizioni Museo Mirabile" per pubblicare i libri in modo da rendere un servizio ai soci del Gruppo Poetico Lilybetano del Museo Mirabile di Marsala.

Lei ha scritto più di cento libri durante la sua vita ha pubblicato più di cinquanta volumi. Quali sono gli argomenti trattati nei suoi libri e tra questi ci sono anche storie di emigrati marsalesi?

Rispondo con piacere a questa domanda e confermo precisando che alla data odierna i libri da me scritti hanno superato il centinaio e più di cinquanta sono stati pubblicati.

Gli argomenti trattati sono diversi e tutti desumibili dai titoli delle opere stesse. Molti sono i libri di poesie, raccolti per tipologia come quelli con "La tecnica della Poesia accorpata alle Immagini" ma che trattano ognuno temi diversi, tra questi, tre Romanzi, molti racconti e altri che fanno riferimento alla saggistica. Dall'elenco delle mie opere verrà più facile individuare gli argomenti trattati. Il triste fenomeno dell'emigrazione l'ho affrontato spesso con tante mie poesie e si potrà scoprire leggendo le mie opere con poesie volte al mio impegno civile e alla lotta criminale mafiosa.

(Le pubblicazioni non possiamo riportarle per mancanza di spazio. Ci riserviamo di pubblicarle nella prossima edizione).

Qual è il fine che vuole raggiungere con le sue pubblicazioni?

Come già accennato, ma è importante ribadirlo, il mio fine non è sicuramente quello economico o di lucro.

Io ho sempre lavorato facendo il Ragioniere Dirigente e tutto quello che ho realizzato l'ho fatto per passione e spesso rimettendoci di tasca.

Lo scopo che desidero raggiungere e solo uno ed è quello di lasciare un messaggio di ciò che mi ha insegnato la vita affinché possa essere d'aiuto alle nuove generazioni. Oggi posso affermare che le mie pubblicazioni hanno ottenuto ottimi risultati e riconoscimenti. Infatti, ho partecipato a simposi di poeti e a concorsi e ho ricevuto l'assegnazione di vari primi premi, tra i quali il prestigioso premio "Talenti Vesuviani" di Napoli. Ho ottenuto sempre buoni giudizi di critica. Sono stato presente su diverse antologie poetiche di vari concorsi poetici. Molti sono i convegni che ho organizzato al Museo Mirabile di Marsala ed a cui ho relazionato su svariati temi culturali. Sono stato insignito dall'Accademia di Sicilia dell'onorificenza di "Accademico di Sicilia" per "Arte e Cultura. Ho ricevuto dall'ISLAS Istituto Superiore di Lettere Arti e Scienze del Mediterraneo il Diploma Honoris Causa per Arte e Cultura. Ho ricevuto un "Encomio per le Tradizioni Popolari" dell'A.C. La Biglia Verde di Partinico. Ho ricevuto la "Nomination alla Cultura "Premio Calvino e Jò, Città di Trapani. Ho ricevuto il "Premio alla Carriera" dall'A.C. "I Narratura - Città di Cefalù". Ho ricevuto il "Premio della Tradizione 2016 "Antonino D'Alia". Ho ricevuto il "Premio Tradizioni Popolari" Tony Poet Tenute Orestyadi Gibellina. Ho ricevuto un "Encomio alla cultura" dall'A.C. La Biglia Verde di Partinico. Ho ricevuto dall'Accademia Siciliana Cultura Umanistica il titolo onorifico di "Accademico per la letteratura". Sono stato nominato dal Movimento Letterario Mondiale per la Pace e la Cultura sulla Terra "Presidente dell'Unione Mondiale dei Poeti per la Provincia di Trapani e per il Comune di Marsala". Ho ricevuto, l'ambito Premio "La ciliegia d'Oro 2017" dal Comune di Chiusa Sclafani. Ho ricevuto dall'Ass. Cult. Muovi l'arte di Cefalù il Premio SiciliAntica per le tradizioni siciliane. Ho ricevuto il premio "Socialità e Cultura 2018 per la letteratura" dal Circolo Culturale Giacomo Giardina di Bagheria. Ho ricevu-

to dal Comune di Mussomeli il Premio alla Cultura 2018. Sono stato nominato Presidente Rettore dell'Accademia Regionale dei Poeti Siciliani "Federico II" e Referente della provincia di Trapani. Mi è stato conferito in data 12.08.2018 il "Premio alla Carriera" dal gruppo ANAS di Collesano. Ho ricevuto il premio alla carriera dalla Edizioni Atlantide. Ho ricevuto la Croce al Merito per la Riconquista dalla Real Compagnia della Beata Maria Cristina di Savoia. E mi fermo perché l'elenco sarebbe lungo.

Lei ha creato a Marsala un Museo che porta il suo nome. Ci può parlare della fondazione del suo Museo?

Questa domanda in un certo senso si collega alla precedente perché la mia produzione letteraria, in genere, tratta le nostre tradizioni e principalmente la civiltà contadina. Tengo a precisare che il mio cognome si è prestato bene per essere inserito nella ragione sociale dell'Associazione Culturale, perché di questo si tratta, assumendo la denominazione a rogito notarile "Museo Mirabile". L'idea nacque nel lontano 1968 quando dopo il terremoto della Valle del Belice a Chiusa Sclafani, mio paese natio, iniziarono ad assegnare le nuove case ai terremotati. Infatti, costoro andando ad abitare nelle case nuove, male pensarono di abbandonare le cose vecchie nelle antiche abitazioni, forse, anche perché soppiantate dall'avvento della plastica. Molte cose di legno vennero bruciate e quelli in ferro vendute per quattro soldi ai compratori di ferro vecchio ed assomigli. Io ancora giovane ho avuto l'intuizione pensando che quelle cose, in un lontano futuro, avrebbero costituito la nostra memoria, le nostre radici. Cercai, quindi, di conservare questi oggetti, sicuro che un giorno sarebbero diventati beni culturali. Ammassavo di tutto in un magazzino senza nessun criterio, solo per il gusto di conservare, perché speravo, potere disporre successivamente di locali atti a una mostra perma-

nente. Trasferitomi a Marsala, subito dopo il matrimonio, assemblai tutto in una piccola casetta estiva e nel lontano 4 luglio 2000 trasformai quella sede provvisoria nell'attuale sede.

Da quel giorno iniziò una notevole attività culturale che ha visto la visita di migliaia di visitatori e centinaia di eventi organizzati al fine di favorire le visite al museo stesso. Non è stata una passeggiata, ma frutto di tanti sacrifici e senza l'aiuto di nessuno. Tutto è stato realizzato con l'impegno dei miei familiari, di mia moglie Enza "La cassiera di ferro" di mia figlia Rossella che è la Presidente e di mia figlia Paola che è la Vicepresidente. Non dimentico l'aiuto di tutti quegli amici che generosi ci hanno voluto premiare donando al Museo i loro oggetti a cui erano e sono affezionati.

La città di Marsala ha apprezzato la sua fondazione e la sua opera dedicata alla diffusione ed alla memoria della cultura locale?

Come già accennato prima, la cittadinanza ha apprezzato la mia opera, testimoniata dal fatto che numerosa ha donato parecchi oggetti al Museo e ad onor del vero anche le Autorità comunali, tutte le volte che le abbiamo chiamate a presenziare i nostri eventi, sono stati attivi e presenti. Occorre dire che per un principio mio personale non ho mai chiesto contributi alle istituzioni pubbliche, espressione di una politica spesso da me non condivisa. Nonostante ciò, i rappresentanti delle istituzioni, ripeto, quando sono stati invitati hanno aderito ai nostri eventi. Vi ringrazio per questa intervista e spero che sia stata chiarificatrice ed esaustiva e mi ritengo sempre a Vs. disposizione.

Siamo noi a ringraziarla per il tempo dedicato alla nostra intervista. Le auguriamo buon lavoro ed una ricca produzione letteraria.



Sen. F.sco Giacobbe

Il Senato non avrà il Comitato per gli italiani all'estero

Roma - Il 6 marzo l'aula del Senato ha bocciato la mozione per l'istituzione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero con 132 no, 104 sì e 2 astenuti. Palazzo Madama non segue quindi la strada della Camera, dove un analogo

comitato è stato già costituito in questa XVIII legislatura. La mozione, che ha visto come primo firmatario il senatore del Pd eletto all'estero, Francesco Giacobbe è stata respinta con i voti contrari di M5S e Lega mentre il governo, tramite

il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano, si è rimesso alla volontà dell'aula, confermando da parte dell'esecutivo che gli "italiani all'estero sono un aspetto fondamentale della politica estera italiana e rappresentano un tema che

riveste una centralità strategica per il ministero degli Affari esteri", ricordando come "il segnale di attenzione sia stato già dato nell'ultima manovra economica dove per la prima volta dopo tanti anni si è riu-

continua a pag. 8

Roberto Farnetani insignito Cav. Ufficiale della Repubblica Italiana

Monaco - In un'atmosfera serena e solenne, il 29 gennaio 2019, il Console Generale di Monaco di Baviera, Renato Cianfarani, ha insignito l'impresario Cav. Roberto Farnetani con l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana. Presenti alla cerimonia: Roberto Farnetani, la consorte Antonella ed il signor L'attività e la personalità di Roberto Farnetani è già stata messa in evidenza in un articolo pubblicato nel n. 4 / 2017 su „La Voce della Baviera“. Qui vogliamo solo ricordare, oltre alla sua alta qualità di impresario, la sua indole, la sua intuizione nell'attività commerciale, intuizione che lo portò a fondare nel 1982 l'attuale impresa Farnetani, sita a Monaco nella Peter-Anders-Str. 9 sempre affollata di clienti, per lo più italiani e tedeschi, intenti ad acquistare prodotti alimentari di alta qualità. Il 23 marzo scorso siamo andati a trovarlo nella sua sede commerciale di Monaco per esprimergli personalmente le nostre congratulazioni per l'onorificenza ricevuta. L'accoglienza è stata molto cordiale ed aperta così come si riscontra nel suo carattere. Si è subito premurato ad accompagnarci per farci visitare la sua azienda spiegandoci la differenza dei vari prodotti alimentari e delle bevande con ottima professionalità, sottolineando l'importanza del suo servizio di assistenza alla clientela che abbiamo riscontrato qualificato e competente. Ha anche evi-



Da destra: Il Console Generale di Monaco, Renato Cianfarani si congratula con il Cav. Uff. Roberto Farnetani per l'onorificenza ricevuta.

denziato la precisione e celerità della sua azienda nella consegna di prodotti alimentari, dentro e fuori azienda. La ditta del Cav. Uff. Farnetani ha circa 40 anni di esperienza sui prodotti alimentari e sulle diverse bevande che mette a disposizione dei compratori. Quando ci ha invitato ad assaggiare alcuni prodotti messi sul tavolo a disposizione della sua clientela e dei suoi amici, ci siamo accorti che oltre alla competenza nella descri-

zione dei prodotti in vendita nella sua azienda, alla loquacità, propria dei toscani, ed alla dinamicità con cui si appresta a servire i clienti, abbiamo riscontrato un'altra dote che è propria di Roberto Farnetani la sua grande generosità nel trattare con le persone. Al Cav. Uff. Roberto Farnetani auguriamo una lunga e tranquilla vita ed una eccellente attività commerciale.

Francesco Messana



Nella foto, al centro, il Cav. Uff. Roberto Farnetani, con i suoi figli: Federico alla sua destra e Lorenzo, in seconda fila da destra, fa un brindisi con gli amici per festeggiare l'onorificenza ricevuta.

Il Senato ha approvato la legge sulla legittima difesa

Roma - Il Senato ha approvato giovedì 28 marzo la legge sulla legittima difesa con 201 voti a favore, 38 contrari e 6 astenuti: il testo è ufficialmente legge, grazie anche ai voti di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il ministro dell'Interno

Matteo Salvini ha commentato: "Questo 28 marzo 2019 è un bellissimo giorno, non per un partito, non per la Lega, ma per gli italiani perché finalmente è sancito definitivamente dal Parlamento il sacrosanto diritto per chi è aggredito di

difendersi in casa sua, senza dover trascorrere anni di giri per tribunali, e senza la possibilità di richieste di risarcimento per i parenti dei rapinatori. Non si distribuiscono armi, ma da oggi i delinquenti sapranno che per loro sarà molto più

segue da pag. 1

Cittadinanza per matrimonio

vedono vanificati i loro sforzi e la loro speranza di condividere con il coniuge e con i figli la stessa cittadinanza", spiegano le due parlamentari PD in una nota congiunta. "Ancora una volta", proseguono La Marca e Schirò, "per alimentare la diffidenza e lo spirito di esclusione verso gli stranieri provenienti da Paesi terzi, si spara nel mucchio e si colpiscono gli italiani all'estero. E nella maggioranza nessuno alza una voce, nemmeno quelli che avrebbero il dovere istituzionale di difendere gli italiani all'estero". Per questo le due deputate hanno presentato un question time rivolto al ministro dell'Interno e a quello degli Esteri "per chiedere in via pregiudiziale la sospensione di

questo iniquo provvedimento in vista di una più organica riforma della cittadinanza; in secondo luogo, per sciogliere una serie di quesiti relativi alle situazioni che all'improvviso sono cadute addosso agli interessati e, infine, per sollecitare una sistematica informazione sui luoghi, gli istituti e i tempi in cui l'attestazione di possesso dell'italiano possa essere ottenuta all'estero". "Vedremo cosa il Governo ci risponderà, ma intanto", concludono La Marca e Schirò, "a qualsiasi livello, non lasciamo soli e inascoltati coloro che vogliono condividere anche la loro condizione di cittadinanza per rafforzare e completare i loro legami familiari".



Da sinistra: L'On. Angela Schirò e l'On. Francesca La Marca.

Earth Hour 2019

Roma - Oggi, sabato 30 marzo, la Presidenza della Repubblica aderisce all'iniziativa "Earth Hour 2019" promossa dal WWF per sensibilizzare l'opinione pubblica ad un più razionale utilizzo delle fonti energetiche. L'illuminazione della facciata esterna del Palazzo del Quirinale sarà, dunque, spenta dalle ore 20.30 alle ore 21.30.



A tutti i nostri Lettori auguriamo Buona Pasqua

complicato". "È stata una legge approvata a larga maggioranza, tranne dal Pd che voterebbe contro a qualsiasi cosa pur di andare contro la Lega - ha aggiunto Salvini - onore al merito per tutti gli altri, Forza Italia e Fratelli d'Italia". A chi gli fa notare che in aula per il voto non c'erano ministri M5S, Salvini replica: "Io bado alla sostanza, chi c'era e chi non c'era non mi interessa molto". E sulle perplessità sul testo da parte di alcuni giuristi: "Non c'è nessuna perplessità da parte di chi ha letto il testo, è chiaro che stiamo con le vittime, non con l'aggressore". Per una volta in effetti una legge mette

d'accordo tutti o quasi, perlomeno nel centrodestra: "È una vittoria di Forza Italia - ricorda Mariastella Gelmini - La prima proposta per modificare l'impianto delle norme l'ho presentata io nel 2015. Si poteva fare di più e meglio, ma quello di oggi è un grande passo avanti a tutela del diritto alla difesa dei cittadini". E il Pd? Per il Partito democratico no, questa "è una legge che cancella uno dei fondamenti della legislazione, quello della proporzionalità tra offesa e difesa. È una aberrazione, senza considerare che questa legge interviene su una questione marginale, poche decine di casi all'anno".



La pagina di Memmingen

Informazioni per gli Italiani di Memmingen e dintorni

NO al RAZZISMO

Memmingen - In occasione della Giornata Internazionale contro il razzismo, che cade ogni anno il 21 marzo, il Comitato consultivo per gli stranieri e l' "Arbeitsgemeinschaft der Ausländer-, Migranten- und Integrationsbeiräte Bayerns (AGABY) hanno detto basta al razzismo. Il presidente dell'Ausländerbeirat, Comm. Antonino Tortorici, nel suo breve discorso ha sottolineato il lavoro finora svolto dal Comitato per raggiungere una comprensione tra i stranieri residenti a Memmingen e sottolineato che il fine

ultimo è la lotta contro il razzismo e contro ogni forma di discriminazione. L'Oberbürgermeister di Memmingen, Manfred Schilder, ha ringraziato l'Ausländerbeirat per il contributo dato a sostegno degli stranieri. Ha poi voluto ricordare la dimostrazione del 21 marzo 1960 a Sharpeville, in Sudafrica, dove circa 20.000 cittadini protestarono contro le leggi razziste dell'Apartheid, dove morirono 69 persone. Per questo motivo le Nazioni Unite nel 1966 dichiararono il 21 marzo Giornata Internazionale contro il razzismo. (fm)



(Foto: Pressestelle Stadt Memmingen)

Il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti bavaresi, Dr. Reichhart, a Memmingen

Memmingen - Visita notturna del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti della Baviera, Dr. Hans Reichhart, all'aeroporto di Memmingen per informarsi sull'avanzamento dei lavori relativi alla costruzione di una nuova pista di decollo e di atterraggio degli aerei che fanno scalo a Memmingen. Accompagnato dal deputato Klaus Holetschek, presidente dell'Associazione turistica dell'Algovia e della Svevia bavarese, Reichhart ha ascoltato la breve relazione

del direttore dell'aeroporto, Ralf Schmid, che ha sottolineato la decisione del lavoro notturno appunto per non ostacolare il traffico diurno. Infatti alle ore 6 i lavori si interrompono per la ripresa del traffico aereo. L'impresa più importante della costruzione è l'ampliamento della pista per gli aerei da 30 a 40 metri che sarà ultimata entro il 30 settembre 2019, il rinnovo di tutti gli strumenti elettronici che riguardano il controllo

aereo e l'ampliamento del deposito bagagli. I lavori saranno ultimati nel 2020. Il Ministro Reichhart nel ringraziare il direttore Schmid per la sua esposizione ed ha evidenziato l'importanza dell'aeroporto di Memmingen come terzo aeroporto della Baviera non soltanto per il normale traffico dei passeggeri, ma anche e principalmente per il turismo e per l'economia della Regione Bavaria.

Francesco Messana

Studenti di Siena in visita a Memmingen



Memmingen - 29 alunne ed un alunno della scuola Monna Agnese di Siena sono stati ricevuti a Memmingen dall'Oberbürgermeister Manfred Schilder che ha salutato gli ospiti e sottolineato come sia importante il gemellaggio con il ginnasio Vöhlin di Memmingen. I professori che hanno accompagnato il gruppo a loro volta hanno ringraziato la città di Memmingen per la benevole accoglienza. (fm)



Scavatori in marcia trasportati ogni notte all'aeroporto.



Da sinistra: Il Ministro Dr. Hans Georg Reichhart, Hans-Peter Groll della ditta edile Kutter, MdL Klaus Holetschek, il direttore dell'aeroporto di Memmingen, Ralf Schmid, e Michael Schilling, Vicepresidente del Consiglio di sorveglianza e del comitato consultivo dell'aeroporto di Memmingen.

Nella Città di Memmingen i periodici:

"Vita e Lavoro"

e "LA VOCE DELLA BAVIERA"

sono in vendita presso la Ditta Photo - Porst a:
87700 Memmingen, Marktplatz 12 - Tel.: 08331 974 88 70

La prima parte dell'intervista immaginaria a Salvatore Camilleri è stata pubblicata nel n.9 / dicembre 2018.

La Barunissa di Carini

Intervista immaginaria a Salvatore Camilleri di Marco Scalabrino.

...MS. Mi scusi se la interrompo. E la Grammatica siciliana?

SC. La Grammatica siciliana e i trenta volumi della Storia della poesia siciliana sono tra i miei ultimi lavori. La Grammatica siciliana riprende e amplia i problemi osservati nella Ortografia siciliana e li pondera, li sviscera in tutti i loro aspetti, alla luce dei contributi scaturiti dagli incontri con gli amici con cui se ne discuteva, tra i quali: Maria Sciavarrello, Antonino Cremona, Paolo Messina, e dello sprone incassato da Ignazio Pidone, Orio Poerio e Giovanni Cereda. Il penultimo capitolo di questa mia storia è del 2005: Gnura Puisia consegna quasi un ventennio di riflessioni, soste, incontri, avanzamenti in armonia con la condizione esistenziale del poeta, creatore per eccellenza. Le conquiste formali precedenti, con pochi aggiustamenti, rimangono le conquiste di sempre, divenendo le colonne del tempio; il contenuto, pure attraverso gli assalti della sofferenza, continua sulle tracce iniziali: 'n cerca di puisia, 'n cerca d'amuri pi canciari lu munnu a sumigghianza di lu me cori. Del 2007 è biribò che, asserisce Paolo Messina in prefazione, è "la summa di ogni escogitazione formale (dai versi liberi all'ottava siciliana) per indagare poeticamente ogni ramo del sapere".

MS. E SICELIDES MUSAE ... come è venuto fuori?

SC. A 87 anni, nel 2008, esauritasi l'esperienza di Arte e Folklore di Sicilia, ma non la mia voglia di impegnarmi, ho fondato a Catania con altri amici il bimestrale letterario SICELIDES MUSAE.

MS. Molto bene; grazie. Ci parli adesso de La Barunissa di Carini.

SC. Nell'estate del 1971 fui invitato da un libraio editore a preparare una nuova rielaborazione del testo della Baronessa di Carini e a premettervi un saggio introduttivo. Mi misi subito al lavoro e preparai l'opera, che apparve nel Dicembre dello stesso anno.

MS. Con che accoglienza?

SC. Dire che la stampa se ne sia interessata è un bugia. Bernardino Giuliana, però, incantò le platee di molte località della Sicilia con le sue magistra-



Marco Scalabrino

li interpretazioni, Fortunato Pasqualino mi comunicò che l'aveva letta con grande piacere, Lydia Alfonsi mi consigliò di trarne un film o uno sceneggiato televisivo.

MS. E, con tali favorevoli premesse, come fini?

SC. Finì che il libro non ebbe alcuna recensione, ma una poetessa venezuelana, Yuri Weky, ne fece una traduzione in spagnolo, verso la fine del 1972 Lucio Mandarà mi accennò della possibilità di realizzare uno sceneggiato per la televisione e Massimo Mollica mi informò dell'approvazione del progetto e della sua realizzazione.

MS. E dunque il giusto riconoscimento è arrivato?

SC. Non propriamente. Durante la presentazione in televisione dello sceneggiato fu fatto il mio nome come di chi è stato a interessarsi per ultimo della Baronessa di Carini, né una parola in più, nonostante durante le quattro puntate dello sceneggiato Paolo Stoppa parlasse spesso con le mie parole.

MS. Siamo alle solite: la fatica è nostra e i meriti altrui.

SC. In parte, sì. In effetti, con la proiezione dello sceneggiato qualche briciolo di notorietà venne anche alla mia opera. Giuseppe Bocconetti su Radio Corriere TV scrisse che "Salvatore Camilleri sulla vicenda ha scritto un interessante volume al quale Mandarà si è rifatto", Luigina Grasso su La Sicilia: "Salvatore Camilleri è insigne storico e dalla sua opera Mandarà e D'Anza hanno ampiamente attinto per il loro soggetto", e Aurelio Rigoli, sul Giornale di Sicilia: "La Rai-TV ha utilizzato un lavoro di un autore catanese per la trasmissione televisiva", ma mi ha rattristato che non

abbia fatto il mio nome.

MS. Ma qual è la vicenda de La Barunissa di Carini?

SC. Il 4 dicembre 1563 viene consumato nel Castello di Carini un efferato crimine: vittima è la Barunissa, uccisore il padre. Questi, uno dei personaggi più potenti e prepotenti del regno, impone il silenzio su quei fochi fatti, nei quali è implicato l'onore della casata. Tutti i diaristi dell'epoca pertanto taceranno e si deve unicamente a un poeta, che elaborò un poemetto su quei tragici avvenimenti, se quella storia si diffuse nei secoli tanto da pervenire fino a noi.

MS. Professore Camilleri, chi era La Barunissa di Carini? E perché il padre la uccise?

SC. Caterina La Grua, giovane figlia del barone La Grua-Talamanca, "supremamente bella", corteggiata dal cugino Vincenzo Vernagallo se ne innamorò e gli si dà. Ma il barone, venutone a conoscenza per le confidenze di un frate "tristo, ingrato e invidioso", cerca di uccidere l'amante, il quale riesce a fuggire e a rifugiarsi a Palermo; non fugge però Caterina, che viene uccisa e il cui sangue "si può ancora vedere a una parete della torre di Carini."

MS. Io so che Salvatore Salomone-Marino ...

SC. Prima di lui il Marchese di Villabianca, vissuto tra il 1700 e il 1800, e Lionardo Vigo, nel 1857, e successivamente Giuseppe Pitirè, nel 1870 e poi nel 1891, ne scrissero estesamente; il Pitirè prospettando l'ipotesi dell'uxoricidio. Ma, come comprova definitivamente il Salomone-Marino nel 1914 e io sostengo, la tesi è niente affatto condivisibile e suffragata. Il Salomone-Marino, sin dal 1867, raccolse prima un centinaio, poi circa cinquemila e infine qualcosa come ventimila versi e trecentonovantadue varianti, con i quali ricostruì il poemetto, in conformità alla verità storica che egli si era venuto formando e che i testi gli confermarono. In stagioni più recenti, Giuseppe Cocchiara, nel 1926, e Federico Di Maria, nel 1943, ristamparono rispettivamente le edizioni del 1914 e del 1873 del Salomone-Marino.

MS. Le rivolgo, a questo punto,

la domanda delle domande: chi è l'autore de La Barunissa di Carini?

MS. La sua ricostruzione, allora, a chi si rifà?

SC. Oltre a quelle menzionate, il poeta Vann'Antò approntò una edizione del poemetto e un ponderoso volume di Aurelio Rigoli contenente i ventimila versi e le trecentonovantadue varianti raccolti da Salomone-Marino uscì nel 1963. La ricostruzione del 1873 di Salomone-Marino costituisce, a parere mio, quanto di più autenticamente poetico ci abbia conservato la tradizione orale. Il compito che mi sono assunto è quello di ripresentare quel testo, possibilmente migliorato, liberandolo di molte delle sue incongruenze, facendo tesoro anche delle ricostruzioni di Luigi Galante, del 1909, e di Federico Di Maria. La mia rielaborazione è estetica e non filologica, ed è intesa a formulare un testo finalmente accessibile, un testo poetico e non folkloristico, un testo che ci restituisca il capolavoro della poesia siciliana popolare.

MS. Ma, ci sono dei suoi versi nella riedizione del 2005 della Barunissa?

SC. Non più di una decina; li troverà tra virgolette.

MS. E come è strutturata l'opera?

SC. Si articola in sette parti, denominate: La canzunetta rispittusa, L'amore, La morte, La mala nova, La mala sorte, La discesa all'inferno, Rimorso, preceduta ognuna da una rapida introduzione, una strofe per pagina, con commento esplica-

tivo, brevi riferimenti storici e qualche nota estetica.

MS. Professore Camilleri la ringrazio di cuore per l'amabile conversazione, per le sue appassionanti delucidazioni e le chiedo, in chiusura, che mi autorizzi a corroborare questo nostro colloquio con alcuni stralci della sua Barunissa di Carini.

SC. Va bene; li scelga lei stesso.

Chianci Palermu, chianci Siracusa / 'n Carini c'è lu luttu pp'ogni casa. Attornu a lu Casteddu di Carini / ci passa e spassa un beddu Cavaleri, lu Vernagallu di sangu gintili / ca di la giuvintù l'onuri teni. "Amuri chi mi teni a to' cumanni, / unni mi porti, duci amuri, unni?" Tutta la notti nsèmmula hannu statu: / la cunfidenza longa l'hannu a fari. Lu munacheddu nisceva e ridia, / e lu Baruni sulu sdillinia. Afferra lu Baruni spata ed ermu: / "Vola, cavaddu, fora di Palermu!"

Chianci Palermu, chianci Siracusa / 'n Carini c'è lu luttu pp'ogni casa.

"Viju viniri na cavallaria... / Chistu è me patri chi veni pri mia!

Viju viniri na cavallarizza... / Chistu è me patri chi mi veni ammazza.

Signuri patri, cchi vinistu a fari? / Signura figghia, vi vegnu a 'mmazzari!"

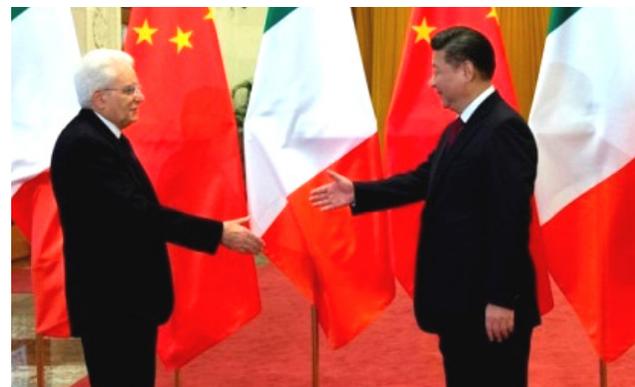
Lu primu corpu la donna cadiu, / l'appressu corpu la donna muriu; 'n corpu a lu cori e 'n corpu ntra li rini, / povira Barunissa di Carini.

Ora spaccatu è ddu filici cori, / e di lu chiantu Sicilia ni mori. Chianci Palermu, chianci Siracusa / 'n Carini c'è lu luttu pp'ogni casa.

Rapporto bilaterale Italia-Cina

Roma - "Nel rapporto bilaterale, tra Italia e Cina, c'è molto più che un'espansione delle relazioni economiche, commerciali e politiche: Italia e Cina sono - e si percepiscono - a vicenda - sul piano culturale come due grandi portatori di antiche civiltà, il cui patrimonio artistico suscita ammirazione in

tutto il mondo". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando i giornalisti cinesi alla vigilia dell'arrivo a Roma del presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, nel 15° anniversario dello stabilimento di un partenariato strategico globale tra i due Paesi.



Il Presidente Sergio Mattarella ed il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping.

Emilia Romagna

Rassegna fieristica a Monaco di Baviera



ROMA, 24 feb. - È terminata ieri in Germania, a Monaco di Baviera, la promozione in Europa dell'offerta turistica dell'Emilia Romagna per l'anno 2019. Sono stati 27 gli operatori turistici regionali presenti alla rassegna fieristica F.R.E.E, ospitati in uno stand coordinato da Apt Servizi Emilia Romagna in area Enit dove, nel desk istituzionale, sono presenti anche le Destinazioni Turistiche regionali: Bologna-Modena, Emilia e Romagna. F.R.E.E è la principale rassegna fieristica dedicata alle vacanze della Germania meridionale, con le sezioni "Viaggi e Turismo", "Sport e Tempo libero", "Outdoor ed Escursionismo", "Salute e Benessere", "Nautica e Sport acquatici", "Caravan e Roulotte". Nello strategico mercato turistico

tedesco (nel 2018 gli arrivi di turisti tedeschi in Regione sono aumentati del +0,6%) la presenza regionale a F.R.E.E sarà un'importante occasione, per gli operatori presenti, per illustrare le proposte-vacanza 2019, promuovere i grandi appuntamenti regionali in calendario, stabilire contatti con *tour operator* e media tedeschi (già in programma anche incontri con il magazine "Roadbike", la rivista di settore "Fitness Magazin", la Radio della Baviera "Bayerischer Rundfunk"). A Monaco è stato presente anche il Presidente di Apt Servizi Emilia Romagna Davide Cassani che il 20 febbraio, ospite del palco allestito dagli organizzatori all'interno dei padiglioni di fiera, ha presentato la ricca offerta turistica *bike* dell'Emilia Romagna. di Mercanteinfiera".

Nicola Zingaretti alla guida del PD

Parlamentari PD estero: Le primarie del PD all'estero un atto di fiducia nell'Italia democratica.

Roma, 5 marzo - La grande partecipazione popolare alle primarie del Partito Democratico, che hanno dato a Nicola Zingaretti un forte mandato di guida del partito e di ricostruzione e rinnovamento del centrosinistra, ha avuto una sua significativa proiezione anche all'estero. Oltre diecimila persone hanno affrontato il disagio di non semplici spostamenti per recarsi a votare nei seggi e lo hanno fatto in tutti i continenti, nelle realtà di tradizionale insediamento emigratorio come in quelle divenute mete di nuova e qualificata mobilità. Ma il dato politico più importante va sicuramente al di là della scelta tra i candidati. Esso riguarda il fatto che in un momento di crescente marginalizzazione della

nuova classe dirigente italiana nel contesto internazionale e di progressivo isolamento del Paese, migliaia di persone abbiano sentito di riaffermare un legame di fiducia con l'Italia attraverso il metodo della democrazia e la disponibilità a perseguire il superamento di questo miserevole presente. Le primarie del PD all'estero, dunque, non sono solo un passaggio interno di partito o un promettente segnale di rilancio di un centrosinistra rinnovato e competitivo, ma un atto di fiducia e di responsabilità verso il Paese, mentre l'attuale governo non perde occasione perché l'Italia diventi un imbarazzante caso internazionale. Da quando gli italiani all'estero possono partecipare direttamente

Venezuela nel CAOS

ROMA - Quattro morti e centinaia di feriti: questo il bilancio degli scontri di sabato, 23 febbraio 2019 ai confini venezuelani con Brasile e Colombia. Violenze e *camion* degli aiuti dati alle fiamme con il Venezuela che resta nel caos. I militari non hanno abbandonato Nicolas Maduro, ma il servizio delle migrazioni colombiano parla di oltre cento disertori venezuelani, tra militari e poliziotti, che hanno varcato il confine verso la Colombia. Cresce intanto l'ostilità internazionale contro il regime di Nicolas Maduro e si torna a parlare di intervento militare con il presidente incaricato Juan Guaidò che ha parlato apertamente della necessità di tenere "aperte tutte le opzioni". Un appello subito colto dal segretario di Stato americano Mike Pompeo, il quale ha assicurato che gli Stati Uniti non "staranno a guardare": Maduro, ha aggiunto, "ha le ore contate". Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, si è detto "scioccato" e l'UE ha parlato di "notizie preoccupanti", mentre



anche dall'Italia il ministro degli Affari Esteri, Enzo Moavero Milanesi, dal 24 febbraio in Sud America, ha espresso "il più sentito cordoglio ai famigliari delle vittime delle violenze alla frontiera del Venezuela. Insieme agli altri Stati UE", ha aggiunto Moavero, "l'Italia chiede cessazione violenze e immediata distribuzione aiuti umanitari alla popolazione venezuelana". Chiede uno *stop* alle violenze anche il sottosegretario agli Affari Esteri, Ricardo Merlo, che, in un *tweet*, ha espresso la "forte condanna per quanto accade in Venezuela. Impedire l'ingresso di aiuti umanitari e usare violenza nei confronti di manifestanti e volontari è

la conferma di ciò che affermiamo da tempo: Maduro è un dittatore". Merlo ha ribadito dunque la necessità di indire "elezioni libere e democratiche prima possibile". Della stessa opinione l'altro sottosegretario agli Affari Esteri, Guglielmo Picchi, come Merlo eletto all'estero, che ha commentato le violenze di sabato sempre su *Twitter*. "Maduro brucia aiuti umanitari", ha constatato, chiedendo che "lasci immediatamente il Venezuela". Per Picchi, "militari e polizia che non abbandonano il regime sono complici del disastro contro il popolo venezuelano". Infine l'appello a Guaidò, perché "faccia il possibile



alla vita politica e civile del Paese, il centrosinistra e il Partito Democratico sono stati sempre i riferimenti prevalenti, perché più degli altri incarnano l'immagine di un'Italia democratica, aperta, credibile, riformatrice che può avere credito e rispetto nel concerto internazionale. La parteci-

pazione di questi giorni, dunque, ha per noi questo più profondo significato che - ne siamo certi - il nuovo gruppo dirigente del PD e l'intero partito sapranno riconoscere e valorizzare.

I Parlamentari PD Estero: Garavini, Giacobbe, Carè, La Marca, Schirò, Ungaro

Sbloccato il patrimonio di Gheddafi

Roma - "Dovremo rivolgerci anche noi al Comitato di Sicurezza Finanziaria del MEF per avere quanto ci spetta?". È quanto si chiedono i Rimpatriati dalla Libia che, a quasi cinquant'anni dall'espulsione dal Paese ad opera di Gheddafi, attendono ancora di avere il saldo degli indennizzi cui hanno diritto. "Recenti iniziative del nostro Governo", si legge in una nota dell'AIRL, "contemplano la restituzione alla Lafico dei beni immobili (1,1 miliardi di euro) e delle partecipazioni azionarie in Italia riconducibili al

Raiss (Eni, Juventus, Fca, ecc.) sequestrate e congelate dal 2012, mentre è di questi giorni la notizia che Giuseppe Buccino Grimaldi, unico ambasciatore occidentale coraggiosamente presente in Libia, ha discusso con il ministro dei Trasporti libico della esigenza di un serio piano di sicurezza per consentire l'avvio dei lavori della "alternative road" da parte dell'impresa italiana incaricata". Per l'Associazione Italiani Rimpatriati dalla Libia, "sono iniziative apprezzabili per dare all'economia libica

quell'ossigeno compromesso da anni di caos conseguenti alla fine della dittatura. Ma appare ingiustificabile che il Ministero dell'Economia abbia un comportamento completamente diverso nei confronti di propri cittadini: dopo aver impiegato dieci anni a liquidare modesti indennizzi previsti dall'accordo italo-libico del 2009 per le proprietà italiane confiscate nel 1970, ammette di voler trattenere una parte dello stanziamento (20 milioni di euro) perché "non è economicamente conveniente procedere ad una nuova tornata di pagamenti". "È una cosa indegna!", commenta Giovanna Ortu, presidente dell'AIRL. "A mezzo secolo dalla confisca, i "risparmi" si fanno solo sulla nostra pelle: a fronte di un diritto soggettivo al risarcimento integrale per i beni perduti, nascente dalla violazione del Trattato internazionale del 1956, non possiamo certo chiedere la restituzione delle nostre case e delle nostre cose e della nostra intimità allora violata", aggiunge Ortu, "ma ci appelliamo a quanti dichiarano "prima gli italiani" perché non sia una frase priva di senso, soprattutto per la differenza dell'entità delle cifre in gioco", conclude.

La scomparsa di Venanzio Gibillini

Monaco di Bav., 17.gen. - È con mesto dispiacere che abbiamo appreso oggi la notizia della scomparsa di Venanzio Gibillini, ieri sera, dopo il malore che lo aveva colto una settimana fa. Venanzio, arrestato per aver non aver aderito alla Repubblica di Salò, disertore dell'8 Settembre, deportato in Baviera nei campi di concentramento di Dachau e Flossenbürg, ha vissuto sulla propria pelle la violenza e la cattiveria del mondo. Venanzio, sopravvissuto all'orrore del nazismo, ha continuato a guardare al prossimo e al futuro con amore, coraggio e fiducia portando in giro per le scuole d'Italia la memoria sua e dei tanti giovani che invece dai campi di concentramento non sono mai tornati. Chi di noi ha potuto incontrarlo ha toccato con mano la forza della sua invincibile positività. Sostenuto da tutta la sua famiglia e da Walter e Iolanda, figlio e nuora instancabili e amorevoli, ha voluto dedicare la sua vita ai giovani di ieri - perchè non vengano di-



Venanzio Gibillini, reduce dei campi di concentramento di Flossenbürg e Dachau, con Vittoria Di Benedetto la ragazza che ha di giorno in giorno atteso l'incontro con Venanzio per ascoltarne la storia.

menticati - e a quelli di oggi e domani - perché vogliono conoscere, comprendere, ricordare, spiegando con la sua semplicità e il suo sorriso trasparente l'importanza del rispetto reciproco, della pace, della democrazia con parole vicine a tutti. Il nostro Comitato ha voluto dare un piccolo contributo agli sforzi di Venanzio, aiutandolo

a diffondere ancora di più, proprio in Germania, proprio in Baviera, la sua traccia con il volumetto bilingue, in Italiano e tedesco, che sta per essere pubblicato. Ciao, Caro Venanzio, ci saluterai i tutti i tuoi compagni di allora.

Daniela Di Benedetto
Presidente Comites Monaco Baviera

segue da pag. 2

Il Senato non avrà il Comitato per gli italiani all'estero

sciti ad assumere al ministero degli Affari esteri 350 persone, tra cui 50 contrattisti destinati proprio alle sedi estere per poter fronteggiare fenomeni come la Brexit e la richiesta costante di maggiori risorse per consolati come quelli latino-americani. E soprattutto - aggiunge Di Stefano - si è riusciti a inserire l'aumento del fondo per la dotazione economica riferita ai contrattisti e permettere ai nostri consolati di lavorare a pieno regime là dove ce n'è davvero bisogno". **I gruppi di M5S e Lega, invece, hanno motivato il proprio no con la scelta di affrontare le tematiche per i nostri connazionali all'estero in Commissione esteri invece che in un Comitato "autoreferenziale composto solo da 10 senatori"** come ha detto il senatore penta-stellato Vito Petrocelli durante le dichiarazioni di voto. All'attacco le opposizioni, capitanate dagli eletti all'estero. **"Stranamente non vedo più le firme dei colleghi del Movimento 5 Stelle, che originariamente avevano sottoscritto la mozione"** afferma Giacobbe, sottolineando: **"Il Comitato è stato istituito nel corso delle passate legislature, dalla XIV alla XVII, al Senato e alla Camera dei deputati, con il compito di approfondire condizioni, problemi e aspettative delle collettività italiane residenti all'estero. Alla Camera il Comitato è stato recentemente istituito anche per la XVIII legislatura. Non capisco come possiamo non fare lo stesso anche al Senato della Repubblica"**. Per il senatore del Pd la non istituzione del Comitato ha rappresentato **"una scelta politica che fa da spartiacque fra chi ha interesse e ha a cuore gli italiani nel mondo e chi da un lato predica interesse, ma dall'altro pratica indifferenza"**. Gli fa eco la collega di

nità all'estero ma, dall'altro, anche finalizzati a frenare queste nuove ondate migratorie, che stanno assumendo dimensioni preoccupanti". Il senatore di Forza Italia Raffaele Fantetti,



Sen. Raffaele Fantetti

infine, ha denunciato come questo voto sia stato **"il più grande atto istituzionale ostile da quando gli eletti all'estero sono in Parlamento"**. **"Ai colleghi della Lega, con i quali abbiamo fatto campagna elettorale insieme e anche a quelli del movimento Cinquestelle - conclude il senatore eletto all'estero - voglio ricordare che in nessuno dei due programmi erano previsti l'abolizione del Comitato degli italiani all'estero né il taglio della rappresentanza parlamentare"**.

VOCI DI DONNE

In occasione di un prestigioso evento sulla donna "Voci di donne", Lady Be porterà la sua Barbie Tumefatta a Palazzo Marin, nel centro di Venezia, per dire "No alla Violenza sulle donne".

Presentazione: domani, 7 marzo, ore 19,30. A Milano, nella fiera di fumetti Cartoomics, Lady Be esporrà con la Little Nemo Art Gallery in occasione di un evento su Diabolik. In allegato giorni e orari della fiera.

Vi aspettiamo!

Segreteria Lady Be

POP TECH & FUN CARTOONICS

MOVIES COMICS GAMES

8-10 MARZO 2019 FIERA MILANO RHO

ORARI E PREZZI

INGRESSO EST E SUD - PAD. 12/16/20

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

	LA FIERA APRE ALLE	CHIUDE ALLE
Venerdì 8 Marzo 2019	9:30	19:30*
Sabato 9 Marzo 2019	9:30	19:30*
Domenica 10 Marzo 2019	9:30	19:30*

*Le casse chiudono alle ore 18.00

DiabolikArt - Gli artisti contemporanei si confrontano con il Re del Terrore

Dal fumetto d'autore si passa al fumetto popolare creato dalle sorelle Giussani e divenuto icona Pop della seconda metà del secolo scorso. Diabolik ed Eva Kant, l'inseparabile ed elegantissima compagna, sono stati oggetto di tributi artistici di alto livello. La mostra, che troverete affiancata a quella su Hugo Pratt, presenterà le opere pittoriche originali di Sergio Zaniboni, il rinnovatore grafico dei personaggi che collaborò per quasi 50 anni alla testata delle edizioni Astorina disegnandone tutte le copertine e il retro di copertina. A seguire saranno esposti anche i tributi resi da **di Alvente, Barison, Camarda, De Luca, Di Gianmarino, Hoti, Lady Be, Monmarco.**



Lady Be - Eva Kant

Zaniboni - DK Swiss

Barison - Amore per Sempre

Camarda - Alan Ford Diabolik Mash-Up

Hoti - Giallo a Fumetti Collage



Sen. Laura Garavini

lei eletta all'estero, la quale ha sottolineato la necessità **"anche a livello legislativo, anche all'interno dell'istituzione del Senato, di un organo istituzionale ad hoc, finalizzato espressamente a valutare quali provvedimenti possano essere messi in campo: da un lato a sostegno delle nostre comu-**

Redazione ed Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22880
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framesst@t-online.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate: aise, 9 colonne, inform.

Aderente alla FUSIE

Tipografia
Druckerei Benz - 89537 Giengen